VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 28 APRILE 2011.

Sessione indetta con circolare del 20 Aprile 2011 – Prot. Gen. n. 11916/11.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 21.00, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo,

Totale presenti: n. 36

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Albergati Andrea, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Martini Franco.

Totale assenti n. 5

Sono presenti altresì gli Assessori:
Greco Luigi, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE

Presenti 36, la seduta è valida. Devo giustificare i Consiglieri Rognoni, Bottoni, Labate, Martini per problemi personali, penso che potrà arrivare magari sul tardi se riesce a liberarsi dall'impegno di questa sera.

Prego un po' di silenzio. Prego Fraschini.

DICHIARAZIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE NICCOLO' FRASCHINI

CONSIGLIERE FRASCHINI

Grazie Presidente. Io volevo soltanto fare una brevissima puntualizzazione dopo il virgolettato che è uscito su La Provincia Pavese a me attribuito un paio di settimane fa in merito alla vicenda della nomina del CdA della Fondazione CNAO.

Io personalmente non ho mai ritenuto che il Sindaco fosse scorretto, quella mia frase "il Sindaco è scorretto" non è mai stata pronunciata. Il Sindaco nella nomina che ha effettuato ha utilizzato legittimamente i poteri che gli sono riconosciuti dallo statuto. Punto. Su questo voglio essere estremamente chiaro.

Adesso non voglio ovviamente entrare nel merito delle critiche, quelle le avevo già messe in chiaro precedentemente; la mia era una critica di metodo, non di merito, assolutamente. Quello che mi ha stupito, e ci tengo a dirlo, è che alcuni amici del centro sinistra hanno un po' cavalcato le mie parole quando loro stessi nelle legislature precedenti a questa avevano fatto delle nomine politiche dello stesso tipo, esattamente dello stesso, identico tipo.

PRESIDENTE

Grazie Fraschini per la precisazione. Facciotto, prego.

Prego silenzio.

PRESENTAZIONE ALLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI FACCIOTTO CRISTIANO ED IRIANNI FRANCESCO RELATIVO ALLA INTITOLAZIONE DI UNA VIA A MEMORIA DI SERGIO RAMELLI.

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Grazie. Prima che inizi questo consesso, signor Presidente, intanto ringrazio per avermi conceduto la parola, era mia intenzione anticipare la presentazione di un Ordine del Giorno. Domani in molte parti d'Italia i ragazzi della Giovane Italia organizzeranno delle celebrazioni per ricordare l'uccisione di uno studente dell'ITIS Molinari, Sergio Ramelli; era mia intenzione presentare un Ordine del Giorno che mi piacerebbe anche leggere e che ha questo tenore.

PRESIDENTE

Facciotto, il problema è se la minoranza è d'accordo e tutto il Consiglio è d'accordo...

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Vi spiego la ragione per la quale ho intenzione...

PRESIDENTE

Lo consegni alla Presidenza e poi la Presidenza lo metterà secondo... Non è possibile, no, perché altrimenti... I canoni non sono questi e io mi devo attenere.

La procedura non è questa, mi dispiace, Facciotto, però...

CONSIGLIERE FACCIOTTO

In altre...

PRESIDENTE

Se lo facciamo questa sera e tutti sono d'accordo dobbiamo fare l'inversione dell'Ordine del Giorno, votarlo, e poi...

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Signor Presidente, era solamente per annunciare il fatto che avevo intenzione di presentare questo Ordine del Giorno, lo faccio stasera perché le celebrazioni saranno fatte domani. Pertanto volevo leggere l'Ordine del Giorno che ha questo tenore.

Il 29 aprile 19...

PRESIDENTE

No, no, Facciotto. Allora, la Presidenza si è spiegata chiaramente, non è possibile leggere l'Ordine del Giorno perché altrimenti creiamo un precedente, perché ci sono tantissimi Ordini del Giorno sia della maggioranza sia della minoranza che sono, come per lei, importantissimi.

Quindi io non posso permetterlo, quindi la prego di consegnare alla Presidenza...

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Io deposito l'Ordine del Giorno, però mi pare che sia già accaduto in precedenti occasioni che si è data lettura degli Ordini del Giorno.

PRESIDENTE

Assolutamente no.

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Ma come no?

PRESIDENTE

Assolutamente no, me ne citi uno.

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Va be', verranno letti i verbali e sarà smentito, mi dispiace dirglielo ma è così.

PRESIDENTE

Ma non è mai esistito. Io sono qui da 16 anni... (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Comunque l'Ordine del Giorno lo presento adesso.

PRESIDENTE

Io sono qui da 16 anni e non ho mai visto leggere un Ordine del Giorno alla prima seduta del Consiglio Comunale, e non mi sembra che sia il caso. Lo mettiamo nel nuovo regolamento del Consiglio Comunale e io mi atterrò al nuovo regolamento del Consiglio Comunale. Però non è che sia una presa di posizione, è una presa del regolamento, Facciotto, altrimenti creiamo dei precedenti.

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Signor Presidente, è a sua discrezione. In altre occasioni, ribadisco, è successo. Comunque io ho depositato l'Ordine del Giorno, sarà discusso quando questo Consiglio, anzi la sua persona lo riterrà opportuno. Peraltro ce ne sono tanti in coda che ancora non sono discussi.

PRESIDENTE

Mi scusi, grazie.

Allora passiamo alle instant question così come è stato concordato. La prima instant question è presentata da Ruffinazzi in merito al nuovo parcheggio di Via Flarer. (dall'aula si replica fuori campo voce) E' ritirata? Grazie.

Allora Mognaschi, è la seconda instant question. Prego Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

La stessa cosa, la ritiro in quanto già nello scorso Consiglio Comunale il Sindaco ha avuto modo di rispondere sull'oggetto della instant stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Mognaschi. Passiamo allora alla terza instant question che è presentata da Giuliani in merito alla dotazione dei manganelli distanziatori agli agenti di Polizia locale.

Prego Giuliani.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI IN MERITO ALLA DOTAZIONE DI MANGANELLI DISTANZIATORI AGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Riassumo i fatti. Nell'autunno scorso questa amministrazione ha deliberato di procedere all'acquisto di strumenti che sono stati chiamati "distanziatori" per metterli in dotazione delle forze di Polizia Urbana. Io ho posto nella instant question le seguenti questioni, cioè ho chiesto se gli agenti di Polizia Urbana sono stati adeguatamente istruiti all'utilizzo di questi strumenti e attraverso quali programmi di istruzione, anche ho chiesto quali sono state ad oggi le occasioni verbalizzate nei rapporti degli agenti di utilizzo in questi 6 mesi in cui sono stati in dotazione delle forze di Polizia Urbana questi strumenti, e alla fine quale è stata la spesa complessiva per l'acquisto di questi strumenti e per la formazione del personale.

Mi viene a questo punto da aggiungere anche un'ulteriore domanda che riguarda quello che intende fare l'amministrazione a seguito della emanazione di una circolare della Prefettura

che delibera che gli strumenti di questo tipo non possono essere dati in uso agli agenti di Polizia Municipale delle Polizie locali. Quindi chiedo al Sindaco o all'Assessore delegato che rispondano a queste domande.

Grazie.

SINDACO

Visto che appunto ho la delega alla Polizia locale, c'è stata una circolare del Ministro degli Interni recentissima, credo di qualche settimana fa, poche settimane, qualche giorno, che appunto indica l'indicazione di sospendere l'utilizzo dei manganelli, cosiddetti manganelli distanziatori, ci siamo intesi, questo a seguito appunto di una interpretazione di una legge dell'86 che inquadra la dotazione del distanziatore in un certo tipo di categoria di armi e conseguentemente tutto un approfondimento legale aveva portato a questo pronunciamento. Naturalmente se ne è preso atto, tutti i Comuni sostanzialmente avevano questa dotazione, e al momento quello che hanno fatto, abbiamo fatto anche a Pavia, è di sospenderne l'utilizzo all'interno della dotazione, cosa che appare – permettetemi – politicamente un po' paradossale perché i nostri agenti di Polizia locale hanno la pistola e gli viene detto di non poter usare il manganello.

Detto questo, io credo che... Tra l'altro oggi sono stato a Verona ad un convegno col Ministro degli Interni, si è parlato anche velocemente di questo aspetto; l'intento è quello adesso di mettere a posto all'interno di una norma alcuni aspetti normativi sulle ultime novità in fatto di sicurezza e gli ultimi pronunciamenti anche della Consulta non solo sul tema dei distanziatori ma anche sul tema delle ordinanze, far confluire tutto in una vera e propria legge che possa superare questa impasse, questa interpretazione, dando quindi una piena legittimazione a questo tipo di dotazione. Comunque al momento diciamo è sospeso.

Per quanto riguarda la spesa, è una spesa veramente limitata, nell'ordine di un centinaio di euro o poco più, siamo nell'ordine di una dotazione davvero assolutamente poco, poco dispendiosa.

PRESIDENTE

Grazie. Giuliani, prego.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie. Ringrazio il Sindaco per la risposta. Mi sembra quindi di capire che non avendo il Sindaco risposto alla domanda e avendo egli detto che la spesa sostenuta è stata di qualche centinaio di euro immagino che non sia stato effettuato un periodo di insegnamento agli agenti sull'utilizzo di questi strumenti, e soprattutto non mi ha detto il Sindaco quante volte in questi 6 mesi in cui gli strumenti sono stati dati in dotazione sono stati usati come da verbale. Se vuole rispondere penso che il Presidente possa darle... Perché altrimenti risulta una domanda non risposta questa.

PRESIDENTE

Niente, chiederemo a Giurato di darci... Insomma giro questa instant a Giurato così lui le risponderà preciso, con tutti...

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI IN MERITO ALLE SCUOLE DI INFANZIA COMUNALI ED ALLE STRUTTURE DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'altra instant question presentata da Giuliani in merito alle scuole d'infanzia comunali e strutture di supporto alle famiglie.

Questa instant question, Giuliani, è arrivata questa mattina. Io stasera ho dato uno sguardo, è una instant question che potrebbe essere anche giusta come instant question in quanto è apparso sui giornali, però le cose da dire sono talmente tante che l'Assessore su questa instant question ha una relazione da fare perché effettivamente le domande sono non soltanto tante ma sono anche... bisogna che abbiano anche un approfondimento. Per cui fare questa sera...

L'Assessore mi ha chiesto che meno di 20 minuti, 30 minuti non riuscirà a rispondere a quanto qui chiesto sulla interpellanza. Ora, o la si passa in Commissione e quindi si chiamerà l'Assessore a rispondere su tutte queste cose, però perdere 20 minuti per una interpellanza, e poi con tutte le dovute risposte perché... Mi dica lei, Giuliani, come dobbiamo comportarci, perché... Diciamo, è instant question per davvero, però è una instant question così corposa, così abbondante, così da approfondire che non è possibile farla, ci vuole quasi mezza seduta di Consiglio Comunale. Mi dica lei la procedura che vogliamo seguire e io...

Prego.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Il fatto che io appunto mi sono reso interprete attraverso questa instant question delle materie di richieste, sollecitazioni che ho avuto da parte di cittadini e di utilizzatori dei servizi delle scuole d'infanzia comunali, evidentemente c'è una grande attenzione e una grande preoccupazione da parte dei cittadini riguardo a questo argomento che è un argomento che si dimostra molto importante. Quindi io sono d'accordo riguardo al fatto che il Presidente della Commissione Istruzione decida di porre queste questioni all'Ordine del Giorno della Commissione Consiliare, credo però anche che per correttezza nei confronti dei cittadini che hanno letto quest... (registrazioni sovrapposte)

PRESIDENTE

Per favore! Prego Giuliani. (dall'aula si replica fuori campo voce) Adesso sentirò l'Assessore e vediamo di dare un qualcosa di... Un sunto, ma un sunto dei sunti, perché la...

CONSIGLIERE GIULIANI

Può anche dire l'Assessore che intende appunto...

PRESIDENTE

Sì, l'Assessore è d'accordo di portarla anche al più presto in una Commissione o nella Capigruppo, nella Conferenza... (interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE GIULIANI

Diciamo che questa è anche una cosa alla quale serve questa instant question, nel senso che viene posta la questione in maniera formale...

PRESIDENTE

Io le posso garantire che l'Assessore è preparatissimo e ha la relazione lì sul... Però io ho visto è corposa, sono 6 pagine; se lui si mette a fare... E' corposa.

CONSIGLIERE GIULIANI

Io direi allora facciamo appunto... Guardi, io le faccio la domanda, Assessore, poi lei risponda che intende...

PRESIDENTE

Va bene, prego, facciamo rispondere l'Assessore. Prego Assessore.

ASSESSORE

Io ne approfitto perché sulla questione nutro anch'io chiaramente un interesse precipuo per i servizi educativi comunali, e peraltro non mi sono sottratto anche in Commissione Consiliare Istruzione al confronto e al dibattito non solo con i Commissari bensì anche con gli educatori, gli insegnanti e le famiglie, soprattutto per un tema come quello del Landini che chiaramente presuppone un piano. L'amministrazione non è che sta navigando a vista, effettivamente... Cioè se si è deciso di non accettare più le iscrizioni per i bambini di 3 anni in quella struttura e portare ad esaurimento il ciclo scolastico di coloro che al momento frequentano sicuramente una ratio accompagna questo tipo di decisione.

Quindi confermo anche che le perplessità o gli interrogativi che si sollevano in merito anche all'espansione demografica che è prevista su Pavia Ovest; ebbene questa eventualità, questa prospettiva è sicuramente stata presa in considerazione e fa parte appunto di questo piano.

Rispetto alla seconda questione che viene sollevata dalla instant question del Consigliere Giuliani e sul Pesciolino Rosso io non posso argomentare se non in dettaglio rispetto a quelli che possono essere gli scenari previsti per questo servizio, e dico che comunque la prospettiva è sicuramente accompagnata anch'essa da un piano, però nel rispondere a quelle che sono le sollecitazioni che accompagnano la instant question vi sono delle considerazioni che sicuramente devono essere affrontate con un dettaglio superiore rispetto ai 3, 4 minuti che vengono concessi da questa Presidenza, e io riterrei forse più opportuno fare in modo che anche rispetto a questo servizio, così come lo è stato per il Landini, sia così convocata una seduta della Commissione Consiliare preposta a che sulla questione vi sia spazio, vi sia tempo e vi sia possibilità di confronto e anche di condivisione eventualmente sulle scelte della amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego.

CONSIGLIERE GIULIANI

Ringrazio l'Assessore per la risposta. Ritengo appunto importante e utile e sollecitiamo quindi il Presidente della Commissione Istruzione, di concerto con l'Assessore, a convocare il primo momento che si riterrà utile una Commissione per discutere di questo argomento.

Grazie.

INTERPELLANZA N. 15 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI ED ALTRI IN MERITO ALLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DI LINE DERIVANTE DAI TAGLI ECONOMICI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

PRESIDENTE

Grazie Giuliani. Allora passiamo adesso alle interpellanze, la n. 15 presentata dal Consigliere Ottini in merito alla situazione occupazionale di Line derivante dai tagli economici.

Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. L'interpellanza è datata 7 di marzo, quindi è un po' vecchiotta, però il problema è tuttora in ballo, riguarda appunto la richiesta di informazioni all'Assessore Bobbio circa l'attuale situazione occupazionale che riguarda Line.

Le informazioni che riceviamo attraverso gli organi di stampa non ci lasciano tranquilli, nel senso che anche recentemente ho letto che non si è trovato alcun accordo fra Line e le rappresentanze sindacali, e le notizie che ci arrivano sono quelle che anche a seguito dei tagli al trasporto pubblico locale di cui sappiamo c'è il concreto rischio che l'azienda debba ricorrere anche alla riduzione del personale.

Quindi vorremmo che in questo consesso ufficialmente l'Assessore Bobbio ci venisse a spiegare quello che sta succedendo e soprattutto quello che ha intenzione di fare l'amministrazione comunale per scongiurare un'ipotesi di questa natura.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Non ho letto, purtroppo non ho ancora letto. Non so, rimaniamo sul tema, al di là del settimanale pavese.

Rispetto all'insoddisfazione delle organizzazioni sindacali dividiamo i due ambiti, nel senso che con le organizzazioni sindacali ho un confronto costante e continuo con le varie sigle rispetto ad una serie di problematiche che rendono complesso il lavoro e che probabilmente porteranno anche a dei raffreddamenti importanti nei prossimi mesi ma sono dovuti più che altro a problematiche legate alle storiche problematiche, quindi alle condizioni di sicurezza della stazione, all'abusivismo, ma soprattutto agli episodi di vandalismo, quindi sotto questo punto di vista ci sono criticità importanti che anche recentemente in un incontro con tutti i sindacati riuniti mi sono state esposte e oggettivamente allarmano.

L'altra partita, quella occupazionale, è altrettanto importante e grave e sotto questo punto di vista posso dare alcune...

PRESIDENTE

Per favore! Per favore! Prego Bobbio.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

..posso dare alcune rassicurazioni, nel senso che in data 25 febbraio e 7 marzo sono stati effettuati dei confronti e sono state parzialmente individuate delle possibili soluzioni.

Chiaramente sono soluzioni che ci fanno stare abbastanza tranquilli per l'anno 2011, quindi sono una situazione che dovrebbe garantire il livello occupazionale con alcune operazioni che adesso vi elencherò e vi spiegherò per l'anno 2011. Siamo consapevoli che la dinamica del trasporto pubblico è in continuo movimento e quindi chiaramente teniamo sott'occhio, monitoriamo continuamente, ci confrontiamo ma non ci esponiamo oltre, nel senso che adesso abbiamo voluto garantire l'annualità di lavoro.

Teniamo presente che la rimodulazione complessivamente ha evidenziato la criticità lavorativa per 5 unità, quindi 5 autisti che verrebbero definiti in esubero; l'intenzione e la strada che può anche non essere condivisa nella totalità dalla parte delle organizzazioni sindacali ma di fatto è una soluzione che per il 2011 è un buon compromesso sarebbe quella individuata di recuperare 3 esuberi, quindi ridurli a 2, tramite spostamento in altra area produttiva.

Cosa intendiamo? Intendiamo due tipi di soluzioni, la possibilità di spostare dipendenti nell'area produttiva di Lodi, quindi un altro ambito ma la stessa azienda, e la possibilità... Sotto questo punto di vista ci sono delle resistenze ma più sul fatto di merito, e mi riferisco alla possibilità del distacco aziendale, distacco aziendale che verrebbe assorbito dalla società TMT s.r.l., che come voi sapete è partecipata da Line e di fatto svolge un ruolo importante nell'extra urbano. Sotto questo punto di vista c'è una criticità evidenziata proprio sul merito, sul merito del fatto che le organizzazioni sindacali non condividono questo sub appalto, vorrebbero che il subappalto rientrasse nell'azienda, ma l'azienda per ovvi motivi di costi aziendali ha convenienza in questo modo. Quindi sotto questo punto di vista recupereremo circa... 3 unità, 2 sicuramente, 3 unità, le altre rimanenti da un calcolo ormai definito quantitativo preciso verrebbero ammortizzate nel corso dell'anno 2011 smaltendo nel complesso dei dipendenti il monte di ferie. Quindi diciamo questa è una soluzione tampone ma che per questo momento risponde per tutto il 2011 ad una emergenza importante.

Per quanto riguarda il futuro chiaramente abbiamo predisposto i nuovi tavoli di incontro con l'azienda ma soprattutto con la Regione per capire qual è un po' lo scenario del trasporto pubblico in generale, quindi dobbiamo aggiornarci diciamo in maniera periodica per un confronto sotto questo punto di vista, però mi sento di dire che per l'anno 2011 i 5 esuberi di fatto saranno totalmente calmierati da queste operazioni.

PRESIDENTE

Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Ringrazio l'Assessore per la sua risposta che parzialmente mi tranquillizza perché appunto, come si evince dalle sue parole, è un tentativo tampone che serve per calmierare la situazione nell'immediato. E' chiaro ed evidente che da quanto mi ha riferito si evince un quadro futuro abbastanza nebuloso, questo non ci fa ben sperare né per quello che è la solidità dell'azienda né per quello che è il futuro dei lavoratori di Line. Al di là delle dichiarazioni che il Presidente di Line rilascia sul giornale, che credo siano delle provocazioni anche offensive proprio perché nel momento in cui si va a discutere di esuberi, di come salvare esuberi, avere il Presidente della società che millanta di aver triplicato il numero dei dipendenti credo sia una cosa che si lascia commentare da sola, io volevo dire questo, Assessore, che concordo sul fatto che comunque sia l'amministrazione...

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri. Se c'è questo brusio io sospendo un attimino il Consiglio Comunale e quando i Consiglieri si sono calmati e si sono decisi a parlare fuori dall'aula... Non è possibile...

CONSIGLIERE OTTINI

Evidentemente alla Lega non interessa il futuro dei lavoratori di Line, evidentemente la Lega ha altri problemi a cui... (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

L'Assessore Bobbio ha fatto presente che non riesce a capire. (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE OTTINI

..stiamo parlando di una cosa seria. Esci fuori! Esci fuori e parli quanto vuoi.

PRESIDENTE

No, per favore! Per favore, vai, sono già intervenuto io. Anche perché l'Assessore Bobbio mi ha detto che non riusciva a capire quello che il Consigliere stava dicendo, quindi non è facile capire da queste parti, voi non vi rendete conto ma da qui arriva un brusio che non si capisce nulla.

Prego Consigliere Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Stavo dicendo che mi fa piacere, Assessore, che comunque sia, magari anche con difficoltà, l'amministrazione intende portare avanti un confronto con le organizzazioni sindacali, perché credo che da queste situazioni non si possa uscire se non attraverso una fase concertativa seria ed effettivamente con senso di responsabilità. Devo dire che per quello che potrebbe essere il futuro spero, quando andremo a discutere il prossimo bilancio, che questo possa essere un argomento su cui ragionare in maniera diversa rispetto al passato.

Stasera parleremo, Presidente, anche del rendiconto 2010, del rendiconto economico 2011, e non posso non ribadire, Assessore Bobbio, che il Partito Democratico, se si ricorda, in sede di bilancio in più di una occasione cercò di stimolare da parte vostra un intervento teso a trovare dei soldi per supportare i tagli che Regione Lombardia ha provocato sul trasporto pubblico e che inequivocabilmente si riflettono in questa situazione, e che la maggioranza ha bocciato.

Io spero, mi rassicura il fatto che lei prometta, abbia fatto questa dichiarazione forte che per il 2011 la situazione è calmierata; il problema però ce lo ritroveremo a partire dal 2012, spero che quando arriveremo a discutere di bilancio 2012 davvero si possa fare uno sforzo anche in quel consesso per cercare una soluzione, una soluzione che salvaguardia il servizio del trasporto pubblico ed eviti ai lavoratori di restare a casa senza lavoro.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Passiamo adesso alla seconda interpellanza presentata dal Consigliere sempre Ottini in merito alla decisione di retribuire la giornata del 17 marzo. Chi è che deve rispondere? Galandra.

Prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Presidente, io questa la volevo ritirare perché ormai...

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA ED ALTRI IN MERITO ALLE PROTESTE DEGLI OSPITI DEL SANTA MARGHERITA.

PRESIDENTE

OK. Grazie Consigliere.

La terza interpellanza, n. 17, presentata dal Consigliere Castagna ed altri in merito alle proteste degli ospiti del Santa Margherita.

Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Insieme ai colleghi Lazzari e Ottini abbiamo stilato un'interpellanza perché un po' di giorni fa, ormai è passato un po' di tempo rispetto a quando abbiamo depositato l'interpellanza, avevamo avuto modo di leggere sulla stampa cittadina che gli ospiti del Santa Margherita ... avevano avanzato delle proteste in particolare per quanto riguarda il cibo e anche per quanto riguarda le stanze. Abbiamo allegato infatti alla documentazione dell'interpellanza anche l'articolo che avevamo avuto modo di leggere sulla stampa locale. Vado a leggere l'interpellanza che abbiamo presentato.

"In relazione alla protesta di alcuni ospiti del Santa Margherita emersa da un articolo pubblicato sulla stampa locale, posto che la struttura citata nell'articolo di cui sopra rientra nell'ambito dell'Azienda dei Servizi alla Persona nel cui ambito il Comune di Pavia nomina alcuni Consiglieri di Amministrazione, i Consiglieri chiedono di sapere:

- quali iniziative conoscitive sono state intraprese dalla amministrazione comunale in merito alle situazioni denunciate nell'ambito dell'articolo allegato,
- quali iniziative sono state intraprese oppure intenda intraprendere l'amministrazione comunale."

Quindi vogliamo capire anche un po' il link con i nostri rappresentanti nell'ambito dell'Azienda dei Servizi alla Persona relativamente a queste proteste di cui abbiamo appreso mediante la stampa locale.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Assanelli. Prego.

ASSESSORE ASSANELLI

Grazie Presidente. Dirò alcune cose io poi passerò al Consigliere Carlo Guerini alcune altre idee, altre spiegazioni circa la vicenda del cibo.

La cosa migliore per andare a verificare se quanto era stato scritto dal giornale corrispondesse al vero è stata quella di fare due sopraluoghi a sorpresa presso l'ente deputato e che è stato citato in merito a quanto ha detto il Consigliere Castagna. Io ho potuto constatare di persona che il cibo assolutamente non era nelle condizioni che venivano descritte sul giornale; ho interrogate le varie persone che erano lì presenti e ad eccezione di una si sono tutte

dimostrate diciamo contente per il trattamento circa il cibo. Quindi la miglior cosa è stata quella di fare un sopraluogo e non di stare a sentire magari alcune giustificazioni che erano state magari addotte nel fatto che c'era stato un trasloco eccetera. Io sono andato a vedere ed effettivamente il cibo viene trasportato con un sistema che praticamente mantiene il caldo e quindi... almeno sarò stato fortunato, non lo so, però la cosa migliore è stata quella di fare un sopraluogo di persona.

Ho poi chiesto informazioni del modo col quale è sorto l'articolo di giornale. Ebbene, la questione mi è stata detta in questi termini qua. Verso le 11.30, cioè poco prima di mezzogiorno, è stata fatta una telefonata alla giornalista dicendo "il cibo qui è freddo". A un quarto a mezzogiorno la giornalista, e ne è testimone, è corsa, è andata per verificare la presenza del cibo prima di tutto e il suo stato, come si presentava. Ebbene, il cibo non era ancora stato distribuito, quindi non si sa come sia arrivata questa telefonata. Lascio ai Consiglieri la veridicità degli atti.

PRESIDENTE

Guerini, per chiarire cosa?

CONSIGLIERE GUERINI

Grazie Castagna... (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Non riusciamo a registrare in questa maniera, ma comunque volevo chiedere, perché mi sono distratto. Assessore, mi scusi, ma il Consigliere Guerini parla per illustrare... Per che cosa? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, per chiarire meglio. OK, prego Guerini.

CONSIGLIERE GUERINI

Grazie. Lasciatemi una volta tanto poter dire il lavoro che faccio anche al Santa Margherita.

Devo dire che personalmente proprio ho seguito questo trasloco che è stato fatto. La lamentela che da Viale Matteotti al Santa Margherita si andava da un letto a due letti questo era mesi che si sapeva.

Poi la questione del cibo freddo l'ha già detto un po' lui, però io personalmente ho seguito questo iter e abbiamo chiamato la dietista, la Prof.ssa Rondanelli, a cui col termometro sia mezzogiorno che sera... ed erano normali. L'unica cosa devo dire effettivamente - in un trasloco qualcosa capita sempre - c'erano due termoconvettori che non funzionavano e allora subito si sono un po' agitati, però si è provveduto il giorno dopo a sistemare la roba.

Per il cibo, personalmente l'ho assaggiato anch'io, e cosa era successo la prima volta? Che le infermiere di turno preparavano il primo e il secondo nello stesso momento, a 5 piatti a 5 li distribuivano. Gli abbiamo detto: guardi, il primo lo prepari, il secondo lo tiene ancora nel carrello che è riscaldato di modo che quando han finito il primo... Ecco, c'è stato questo anche inconveniente, che il personale era nuovo e non sapeva di questo.

L'altra cosa che devo dire, che proprio tutto il personale medico, tecnico e infermieristico si sono dati da fare per questo.

L'altro punto se vogliamo era un po' psicologico. Quando si spostano delle persone... E qui magari la pecca potrebbe essere nostra, dell'Azienda dei Servizi alla Persona. Quando si spostano delle persone anziane, lo vediamo già da una casa con l'altra, si sono trovate un po'

perse, e allora c'era da fare un supporto se vuoi psicologico. Allora personalmente col Presidente andavamo sia al mattino che al pomeriggio a far visita, dopo di che si sono tranquillizzate perché era una questione anche psicologica. Qualcuno effettivamente ha soffiato sotto, e come diceva anche l'Assessore Assanelli, quel fatto lì, è venuta la giornalista e si è resa conto che era un po' una bufala in sostanza.

Ad ogni modo credetemi, almeno personalmente tutte le mattine io seguo l'ospedale e la roba e devo dire che è un buon servizio che si dà.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Guerini. Prego Castagna. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, prego, è Castagna. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, Boffini? Ma è Castagna che deve rispondere al... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma dopo, dopo Castagna.

CONSIGLIERE BOFFINI

Abbiate pazienza! (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Ah, ma è un chiarimento.

CONSIGLIERE BOFFINI

..iamo sempre riguardo al Santa Margherita. Io rendo atto al lavoro che fanno con lo zelo di Guerini, però devo dire che forse qui si sta esagerando. (dall'aula si replica fuori campo voce) Eh?

PRESIDENTE

Avvicinati, avvicinati al microfono, Luigi.

CONSIGLIERE BOFFINI

Io parlo qui.

PRESIDENTE

Ecco, ecco, così. (dall'aula si replica fuori campo voce) Così, così.

CONSIGLIERE BOFFINI

Forse si sta un momentino esagerando. Riconosco lo zelo di Guerini perché ogni tanto ci incontriamo, quel giorno lì devo dire che è stato – io ero presente – il giorno della sfiga, come si suol dire, perché io sono andato a trovare anche alcuni amici ed effettivamente il loro reclamo era in quel giorno che il cibo era freddo. Quando si dice freddo non è gelato, è tiepido, se deve essere una minestra deve essere bollente, e allora la sfiga ha voluto che fra il trasloco, una cosa e l'altra il cibo era effettivamente freddo. Che poi qualcuno, non certamente io, abbia telefonato, sia l'infermiera, un paziente, quello che volete, al giornalista... Ragazzi, i giornalisti sono lì apposta di ogni piccolo fuscello farne una fascina!

Quindi io direi che non è il caso di insistere più di tanto perché effettivamente il personale - io per diverse cose vado, per altre eccetera – si dà da fare, quel giorno lì devo dire

che è il giorno della sfiga; ero presente e ho visto cose che il cibo è arrivato ed era in quelle condizioni. Quindi non mi sbatterei più di tanto, ecco.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Innanzitutto noi vogliamo mantenere l'attenzione alta rispetto a queste fasce della popolazione che sono particolarmente deboli e bisognose di attenzione, quindi lo strumento dell'interpellanza che abbiamo usato in questi giorni è finalizzato appunto a questo. Detto questo, prendiamo atto delle relazioni che ci hanno fatto sia l'Assessore alla partita sia il Consigliere Guerini, ovviamente auspichiamo che questi sopraluoghi vengano fatti non solo quando si crea il caso magari sul giornale ma che siano mantenuti con costanza al fine di poter verificare se ci sono delle problematiche per poterle prevenire per tempo.

Quindi prendiamo atto di queste relazioni, ovviamente manterremo anche noi per quel che possiamo alta l'attenzione anche per i contatti che abbiamo con la popolazione, per le segnalazioni che possiamo ricevere e quant'altro, infatti è interesse di tutti.

Perfetto. Grazie Presidente.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OTTINI IN MERITO ALLA MANCATA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO A CARICO DELL'EX ASSESSORE PIETRO TRIVI E DEL DOTT. CARLO CHIRIACO.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Passiamo all'interpellanza presentata dal Consigliere Ottini in merito alla mancata costituzione a parte civile della amministrazione nel procedimento giudiziario. Prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. Anche questa interpellanza sembrerebbe essere stata superata dai fatti, non l'ho ritirata a differenza dell'altra perché l'occasione comunque mi consente di fare un paio di puntualizzazioni.

Premesso che sono contento che il Comune abbia deciso di costituirsi parte civile nel processo a carico di Carlo Chiriaco mi sembra, correggetemi se sbaglio, vorrei puntualizzare solo una cosa, ovvero che questa è stata una richiesta che il Partito Democratico ha avanzato più volte sia attraverso un Ordine del Giorno del collega Brendolise, che in quest'aula non fu approvato, perché mi ricordo all'epoca la maggioranza e il Sindaco dissero che non era possibile costituirsi parte civile nel momento in cui non era avviato un procedimento giudiziario. Vero, tant'è che io feci l'interpellanza a marzo quando il provvedimento giudiziario effettivamente fu costituito, e il senso era proprio questo, chiedere al Sindaco: Sindaco, ora che il provvedimento giudiziario a carico di Carlo Chiriaco parte, perché il Comune non si costituisce parte civile? E' chiaro che posta magari un mese fa questa interpellanza avrebbe avuto anche il senso di capire appunto qual era questo motivo che frenava l'amministrazione a fare questo passo.

Oggi prendo atto che finalmente l'amministrazione si è convinta a fare questo tipo di atto, prendo la cosa con soddisfazione, ma credo sia utile rimarcare a tutti quanti che il Partito

Democratico fin da subito ha spinto affinché si andasse in questa direzione. Lo dico anche perché oggi ho letto alcuni commenti un po' sui social network e così dove l'amministrazione si arrogava quasi il merito, da sola, di aver fatto questo tipo di passaggio. Diciamo che proprio tutta vostra farina del sacco forse non è, diciamo che anche noi abbiamo avuto il nostro ruolo in questa situazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Rispondo perché non essendoci il Sindaco e il Vice Sindaco nella lista sono il terzo, e quindi tocca rispondere a me.

No, noi non ci siamo arrogati nessun merito, noi abbiamo solamente attivato una procedura standard che è quella che si attiva quando un ente si costituisce parte civile, e quando un ente si costituisce parte civile non è mai merito di un partito o di un altro perché il Comune di Pavia si è costituito parte civile nella sua interezza, quindi si è costituito parte civile per noi, per voi, per i dipendenti e per i cittadini. Quindi non credo che sia necessario ribadire che quando accadono queste cose non ci sono meriti né da una parte né dall'altra, abbiamo seguito la procedura che nell'esposizione che ha fatto lei, Consigliere Ottini, aveva già spiegato, cioè ci si costituisce parte civile nel momento in cui viene istruito il processo, e nel momento in cui il processo è stato istruito l'amministrazione ha dato mandato ad un avvocato per costituirsi parte civile, e aspettiamo se la stessa viene accettata dal collegio giudicante perché per costituirsi parte civile deve essere acclarato comunque anche il danno.

La procedura è una procedura standard che non viene fatta dalla politica, cioè parte dalla politica, il Sindaco è chiaramente un'espressione politica, ma il Sindaco dà mandato agli uffici di verificare quali sono le procedure più corrette per costituirsi parte civile in un qualsiasi tipo di processo. In questo caso è chiaro ed evidente che tutto il consesso consiliare aveva come ho già detto prima la necessità di essere chiari e trasparenti e quindi attivare le procedure idonee per costituirsi parte civile in questo processo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Solo una domanda però mi resta un po' da chiarire, come mai questa decisione la si è applicata al processo per Carlo Chiriaco e non per quello a carico dell'ex Assessore Pietro Trivi.

PRESIDENTE

Un attimo, Assessore.

ASSESSORE GRECO

Anche qui è evidente, è già stato spiegato sui giornali, lo spiego io. Noi non abbiamo deciso nulla, cioè noi ci siamo... come bisogna fare, cioè noi abbiamo un avvocato interno, ci siamo rivolti ad altri avvocati, ed il reato dove probabilmente potevamo costituirci parte civile sta nel processo di Chiriaco Carlo Antonio, non sta nel processo di Trivi Pietro. Ora, se lei lo

chiede a me perché non ci sta io non ho la giurisprudenza per poterle dire perché sì lì e perché no. Il Sindaco, che è molto più al corrente perché ha seguito personalmente questa vicenda, mi sembra che l'abbia spiegato anche questa mattina in maniera molto chiara, cioè l'associazione a delinquere di stampo mafioso non è un reato che viene imputato all'Assessore Trivi, Trivi è imputato, e il processo sta per terminare perché credo che termini fra un mese, per concussione elettorale, quindi il danno recato alla amministrazione e all'ente non c'è, non c'è neanche il danno di immagine. Questo lo dicono gli avvocati, non lo diciamo noi, perché non è che decidiamo noi. "A me non interessa qual è la procedura, voglio per forza costituirmi parte civile." Non funziona così, Davide, non funziona così, perché le procedure ci sono sia per quanto riguarda le costituzioni di parte civile sia per qualsiasi altro tipo di procedura.

E' evidente anche il fatto che il processo di Trivi stia terminando, e poi quando sarà terminato, per come lo stiamo vivendo noi e per come lo vive la città, vedremo poi come finirà questo processo; questa però è una valutazione mia personale, in tanti dovranno ricredersi su quanto detto e vociferato nei bar. Perché poi si parla di persone, poi è semplice prendere un microfono e sparare a zero contro tutti, ma se si crede nella giustizia all'inizio si deve credere nella giustizia anche dopo, cioè, come dicevano molti esponenti politici importanti, che le sentenze non vanno mai interpretate e neanche commentate.

Quindi io mi auguro che questa cosa avvenga nel più breve tempo possibile, mi dicono che alla prossima credo che sia finita, sembra già che finisca, ma questo è un pensiero nostro, magari un augurio verso una persona che stimo tantissimo e quindi approfitto anche di questo per rinnovare la mia stima visto che io ci ho lavorato e lo conosco, ma lo conoscete anche voi. La differenza fra i due processi è evidente, insomma, ritorno al tema... La differenza tra i due processi è evidente, quindi nel primo sembra che ci sia... Sembra, perché non è neanche certo. ..sembra che ci sia la possibilità, nel secondo invece questo non c'è.

PRESIDENTE

Grazie. Ancora? Prego Ottini, dai.

CONSIGLIERE OTTINI

Volevo giusto precisare, Assessore Greco, che non credo che da questi banchi nessuno abbia mai sparato contro l'Assessore Trivi, volevo precisarlo, credo che ci siamo... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, su questo francamente... Su questi banchi, in un consesso ufficiale, poi ciascuno fuori da questo consesso risponde personalmente delle sue dichiarazioni, ma non mi sembra neanche all'esterno che alcuno del mio partito, del mio gruppo abbia fatto delle questioni personalistiche nei confronti dell'Assessore Trivi. Questo credo che debba essere precisato. Benissimo.

Avevo chiesto giusto di capire qual era il motivo per cui c'era stata questa differenza di atteggiamento nei confronti dei due procedimenti, mi ha dato la risposta. Volevo chiedere se questo parere dell'avvocato è pervenuto in via scritta oppure no; non potremmo averne una copia quindi per eventualmente... No, non è possibile, non è... Giusto per capire, perché magari le sentenze non si interpretano ma i pareri si possono magari anche discutere.

ASSESSORE GRECO

Io però vorrei capire, se facciamo un Consiglio Comunale su questo tema allora ci fermiamo un attimo e parliamo tutti, perché se facciamo domanda e risposta io e te te lo posso spiegare, cioè l'interpellanza già la prima risposta bastava; se ad ogni mia risposta c'è un'altra

domanda è meglio che ne parliamo, così... No, no, io sono pronto a parlarne per ore, e non sai da quanto tempo, non sai da quanto tempo che sono pronto a parlarne per ore! Ma non sai da quanto tempo, non vedo l'ora, quindi se mi si dà questa occasione non sai quante cose ho da dire, il mio pensiero, assumendomi anche le responsabilità di quello che dico.

Il parere non so se è scritto o non è scritto perché non ne ho la più pallida idea, non lo so, io so solamente che in Giunta abbiamo discusso di questo, abbiamo seguito la procedura che i tecnici, quelli che fanno questo mestiere ci hanno detto di seguire. L'indicazione nostra era quella di salvaguardare il nome e l'immagine del Comune di Pavia perché è quello che dobbiamo fare, più di così non si può.

Approfitto per ribadire che sono disponibilissimo a fare questa cosa qua quando volete, in un cinema, in uno stadio, così dico anch'io quello che non dico da un anno.

ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Ci sono due adesso successive interpellanze, perché avevamo iniziato... Mancano 5 minuti alla chiusura del tempo, però purtroppo non c'è l'Assessore competente, che è l'Assessore Fracassi, per quanto riguarda l'interpellanza presentata da Sacchi in merito al Programma Integrato di Intervento per l'area ex Neca e poi la successiva per Pavia Ovest, che sono tutte e due di Fracassi. Le rinviamo alla prossima... (dall'aula si replica fuori campo voce) Il Sindaco non so se... (dall'aula si replica fuori campo voce) C'erano le due interpellanze successive, però non c'è Fracassi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Purtroppo è Fracassi che sa tutta la procedura. La mettiamo subito alla prossima seduta, così... OK. Grazie Sacchi.

PRESIDENTE

Allora passiamo adesso al rendiconto generale del Comune per l'esercizio finanziario 2010, relatore l'Assessore Galandra.

Sì, prego Maggi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Dov'è? Lo stavo dicendo, era anche di... Tutte e due avevo detto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Di Fracassi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, ho detto, sia quella di Sacchi che quella successiva, che è di Maggi, era dell'Assessore Fracassi che non c'è.

Tu, Maggi, hai presentato una interpellanza, la 21, in merito alla situazione dei locali della ex sede del Consiglio di Quartiere di Pavia Ovest, questa. Mi dicono che voleva rispondere... Valdati? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma Valdati c'era però. Io non me la ricordo più questa interpellanza. Va be', chiamiamo Valdati, se vuole rispondere. (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora Maggi, dai.

Maggi, prego. Mancano 3 minuti, sbrighiamoci.

INTERPELLANZA N. 21 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGGI IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI LOCLAI DELL'EX SEDE DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE DI PAVIA OVEST.

CONSIGLIERE MAGGI

Innanzitutto l'interpellanza... Prima di entrare nel merito, io ho specificato anche dall'inizio dell'interpellanza che sto apprezzando quello che praticamente è il lavoro che sta svolgendo per il progetto COMES chi è addetto a questa diciamo opportunità di far conoscere ai

ragazzi, di seguire i ragazzi del quartiere, perché ci sono anche tanti ragazzi come ho potuto constatare che sono appena arrivati, e anche extra comunitari, e di conseguenza il loro inserimento, è in questo momento veramente apprezzabile quello che è il lavoro che si sta facendo in quella sede. Purtroppo in quella sede io ho potuto constatare che... Siccome sono stato nel 96 Presidente di Quartiere e ho voluto già da allora che si climatizzasse quell'ambiente perché nel periodo estivo effettivamente è invivibile quell'area, quel locale, purtroppo io ho constatato che effettivamente da tempo purtroppo non funzionavano le apparecchiature. Stiamo parlando di apparecchiature che erano state poste nel 96, quindi ormai obsolete diciamo.

La mia interpellanza entrava proprio nel merito di sapere, visto che c'erano altri lavori di manutenzione che sono stati effettuati, effettivamente qual era l'intenzione da parte dell'Assessore, che mi aveva già rassicurato che a breve ci sarebbe stata la sostituzione, perché effettivamente la stagione ormai sta entrando nel periodo estivo e quindi volevo una rassicurazione dell'Assessore nel merito di quanto avevamo già discusso.

Grazie.

ASSESSORE ASSANELLI

Grazie Presidente, Grazie Assessore Maggi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, va be' Consigliere Maggi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma è un auspicio, nessun problema.

Effettivamente quei due condizionatori devono essere sostituiti, insieme ad altre piccole opere di manutenzione che sono state segnalate. Le piccole opere di manutenzione sono penso... sinceramente non sono ancora andato a verificare comunque mi hanno assicurato che sarebbero state sistemate al più presto. Per quanto riguarda i due condizionatori io ho chiesto informazioni, mi sono dato da fare affinché questa anomalia venga sanata.

Devo dirti che non ho ancora la certezza su questo perché nel frattempo mi è stato spiegato che per la questione del patto di stabilità noi non abbiamo, cioè almeno il servizio sociale non ha altro che 10.000 € da spendere per queste manutenzioni improvvise. Ora si è verificato però un guaio molto importante che è in via... ai Servizi Sociali in Corso Garibaldi n. 69, cioè in Corso Garibaldi è stato visitato già in breve tempo due volte dai ladri e manca un sistema di allarme e un sistema appunto di sicurezza sia per le persone che ci sono, perché c'è un portinaio e quindi è giusto dare un sistema di sicurezza per questa figura, sia per il fatto che sono arrivati anche degli aspetti estremamente gravi perché sono stati fatti dei furti dei voucher ma soprattutto sono stati aperti alcuni libri, alcuni documenti sensibili. Ora stiamo valutando...

Per noi è diventata prioritaria questa scelta, quindi la prima cosa che abbiamo fatto, qui c'era anche la Dott.ssa Carena che è esperta di bilancio quindi mi ha detto che la prima cosa che si deve fare è appunto... cioè, che si deve fare, la prima cosa che faremo è proprio mettere a punto e a sistema questa cosa qua; speriamo di poter venire incontro anche all'inconveniente del COMES che per me era dato per certo, se non che è successo purtroppo questo inconveniente. A volte dobbiamo fare delle scelte di emettere quindi come ordini prioritari alcuni interventi; ti dico che questo sarà fatto come ordine prioritario, il resto spero anche di riuscirci, ecco. E' quanto.

(Entra il Consigliere Arcuri Giuseppe. Presenti n. 37)

PRESIDENTE

Grazie. Prego Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Io capisco, Assanelli, che effettivamente c'è un problema di sicurezza all'interno di quei locali che deve essere sicuramente sistemata la situazione per quanto riguarda la sicurezza, però vorrei ricordare che è dal 2009 che non funzionano questi condizionatori, è dal 2009, sono ben 2 anni, due estati che in pratica quei locali... Lo scorso anno, per quanto mi risulti, i ragazzi non hanno potuto fruire nel periodo estivo, nel periodo clou dell'estate dei locali, sono andati all'aria aperta o in piscina perché hanno trovato effettivamente una alternativa, perché quei locali sono invivibili quando fa caldo, lo dico perché l'ho provato di persona, ho sperimentato che quella era una situazione insanabile e invivibile, e il condizionamento dei locali ha reso per tutti questi anni l'opportunità di poterne fruire nel periodo estivo, quindi è sicuramente un'emergenza anche questa.

Io pregherei anche gli altri Assessori, e il Sindaco in particolare che non vedo, di trovare quelli che sono i fondi necessari per migliorare questa situazione magari ovviando, o meglio ancora accantonando quelle che sono altre opportunità che aveva messo in campo l'amministrazione su altre situazioni che doveva... Perché veramente questi ragazzi e questi educatori meritano l'ambiente sano a cui erano abituati fino a circa 2 anni fa. Mettiamoli nelle condizioni di continuare ad operare così come stanno facendo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Maggi. Abbiamo finito le interpellanze, è l'ora.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'O.D.G. – RENDICONTO GENERALE DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla delibera, il rendiconto generale del Comune per l'esercizio finanziario 2010, relatore l'Assessore Galandra.

Prego Galandra.

ASSESSORE GALANDRA

Grazie Presidente. Inizio la mia relazione sul rendiconto generale dell'anno 2010 illustrandovi prima i numeri presenti nei documenti che vi sono stati trasmessi e poi i principali contenuti dell'azione amministrativa che ha caratterizzato l'anno 2010.

Come ricorderete l'anno 2010 è stato un anno importante per la nostra amministrazione che ha potuto mettere in campo un nuovo sistema di organizzazione e programmazione, alla fine del 2009 è stata infatti approvata la riorganizzazione dei settori e dei servizi e a gennaio 2010 il Consiglio Comunale ha votato il primo - e tengo a sottolineare il primo - piano di sviluppo del Comune di Pavia di respiro quinquennale direttamente derivato dal programma del Sindaco Cattaneo; quindi abbiamo compiuto un lavoro importante di declinazione delle linee generali di indirizzo in politiche e azioni concrete, cui poi abbiamo correlato il piano annuale degli obiettivi.

Vi ricordo ancora una volta i grandi temi del programma di mandato che costituiscono i capisaldi del piano di sviluppo e che io richiamo sempre quando leggo queste relazioni sia per il bilancio consuntivo sia per il bilancio di previsione. I grandi temi della nostra amministrazione

sono una organizzazione efficiente, Pavia città del lavoro, Pavia città per i giovani, per le famiglie e per gli anziani, Pavia sicura e decorosa, gestione infrastrutture e politica urbanistica, cultura e turismo, Pavia e ASM Pavia S.p.A.

Dall'inizio del nostro mandato, come già ho avuto modo di osservare in proposito, abbiamo quindi cominciato ad occuparci di migliorare sensibilmente la cura del decoro urbano, di rendere la città più sicura, di promuovere l'immagine di Pavia sotto l'aspetto turistico, di valorizzare al meglio il potenziale culturale e ricreativo della città, di implementarne il tessuto commerciale e ricettivo, di individuare soluzioni per ottimizzare l'impianto viabilistico, di razionalizzare e riorganizzare la macchina amministrativa comunale, di dialogare e creare sinergie con tutti gli enti della città, pubblici e privati, di attivare percorsi di confronto diretto, immediato e interattivo coi cittadini. Le relazione allegate che voi avete ricevuto sulle attività prodotte dai dirigenti danno conto nel dettaglio di quanto sia stato fatto dalla amministrazione comunale nel corso del 2010.

Fatte queste premesse d'obbligo procedo subito ad illustrarvi i contenuti dei documenti sottoposti stasera all'approvazione del Consiglio Comunale.

Le vigenti disposizioni legislative prevedono che il Consiglio Comunale approvi il rendiconto generale dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo. Il documento è accompagnato da una relazione della Giunta Comunale che illustra i dati contenuti ed esprime una valutazione circa lo svolgimento dell'azione amministrativa. La relazione come negli anni scorsi è costituita da più punti e da più parti, in ognuna delle quali viene valutata l'attività dell'anno di riferimento, in questo caso del 2010, in relazione ai diversi aspetti che lo compongono.

Nella prima parte si analizzano i risultati finanziari e contabili della gestione 2010 utilizzando anche tabelle riassuntive e prospetti grafici, in particolare si commentano l'avanzo di amministrazione, la gestione di casa, la gestione di parte corrente e in conto capitale, inoltre sono analizzati i risultati raggiunti in relazione a ciascun programma come rapporto tra le spese impegnate e le spese stanziate. Sono poi evidenziati i servizi a domanda individuale e i servizi produttivi, sono esplicitati i numeri del conto economico patrimoniale e sono infine analizzati i bilanci delle aziende partecipate e le risultanze del patto di stabilità.

E arriviamo a spiegare il primo dato significativo. Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2010 chiude con un avanzo di amministrazione di 6.933.251 €, in incremento rispetto al dato del risultato dell'esercizio precedente, quindi l'esercizio 2009, che era pari a 5.214.943 €. Volendo confrontare il dato relativo all'avanzo 2010 con quello del 2009, disaggregato nelle tre macrocomponenti (avanzo del precedente esercizio non speso, avanzo derivante dalla gestione dei residui ed avanzo derivante dalla gestione delle competenze) osserviamo che è aumentata la quota derivante dall'avanzo dei precedenti esercizi, non utilizzato, pari al 29,29%, è aumentata la quota derivante dai residui... (interferenze audio) C'è qualche.... E' il mio? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, è quello, niente. Scusate, è un mio cellulare, pare. E' aumentata la quota derivante dai residui che si attesta sul 98,88%, ed è lievemente diminuita la quota derivante dalla competenza del -1,45%. E' evidente che sul risultato 2010 ha influito in modo significativo la necessità di mantenere i conti dell'ente all'interno dei limiti imposti dalla normativa in materia di patto di stabilità.

Solo un dato esemplificativo per far capire quanto questo ci abbia condizionato in sede di chiusura al 31.12.2010, infatti abbiamo rilevato un differenziale positivo di soli 44.000 € rispetto all'obiettivo del patto di stabilità. Questo numero, confrontato con la mole complessiva di entrate e spese movimentate che si aggira per il nostro bilancio sui 90 milioni di €,

corrisponde ad uno scostamento di meno dello 0,4/1000 dal rispetto del patto di stabilità; é questo piccolissimo numero il nostro margine effettivamente avanzato rispetto alle nostre possibilità di spesa del 2010. L'avanzo economico è dovuto essenzialmente all'azione di razionalizzazione delle spese correnti, che risultano infatti impegnate nella misura del 96,6% rispetto agli stanziamenti, ed al fatto che comunque gli impegni sono stati calibrati in modo da rimanere nei limiti del saldo programmatico del patto di stabilità.

Con riferimento alla gestione delle entrate i numeri che potete leggere nella relazione evidenziano un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti costituite da entrate tributarie, contributi e trasferimenti correnti ed entrate extra tributarie, che è condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria.

In relazione alle entrate correnti osserviamo quindi una elevata percentuale di accertamento vicino al 100% nel caso delle entrate tributarie e comunque superiore al 95% nel caso delle entrate correnti per trasferimenti pubblici e delle entrate extra tributarie. Complessivamente la percentuale di accertamento delle entrate correnti rispetto alle previsioni del 2010 è del 97,97%, quindi senza scostamenti significativi rispetto a quanto rilevato nel 2009 ove tale rapporto era del 98,3%.

In particolare, con riferimento alla gestione delle spese correnti, osserviamo innanzitutto che dal confronto fra il livello di spesa del 2010 e quello del 2009 si registra una crescita percentuale dello 0,74%, quindi molto contenuta, a prova della attenzione posta nella gestione delle risorse.

Quanto alle spese di personale, la vigente normativa prevede che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità intermo devono assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Nell'anno 2010 il Comune di Pavia ha visto una riduzione del numero degli occupati, si è passati in realtà da 675 unità in servizio al 31.12.2009 a 672 unità al 31.12.2010, comunque voglio farvi rilevare che il trend negativo non è peculiare del 2010 ma dell'ultimo quinquennio, e che anzi lo scostamento di 3 unità è il più basso registrato dal 2005 a questa parte. Nel corso dell'esercizio 2010 sono state assunte ben 59 unità di personale rispetto ad una media di assunzioni degli ultimi 3 anni di 40 unità, la spesa di personale in senso lato però, comprese le spese afferenti al lavoro interinale, le collaborazioni coordinate e continuative, è passata da 23.450.000 € circa rilevata nel 2009 a 22.972.000 € circa del consuntivo 2010, quindi è leggermente diminuita.

Tra le altre spese correnti le più rilevanti sono quelle afferenti l'acquisizione di servizi sul mercato. La spesa per questo fattore produttivo è stata di 44,5 milioni di €, di cui più di 14 milioni come è noto per i servizi acquisiti da ASM. Le spese per acquisto di beni di consumo sono contenute in poco più di 751.000 € e si incrementano leggermente rispetto allo scorso esercizio, le spese per trasferimenti si riducono invece rispetto allo scorso esercizio. Le spese per interessi passivi sono pure diminuite rispetto al 2009 di circa 235.000 € e risultano parti al 2,99% della spesa corrente.

Il nostro Comune ha anche rispettato il limite di spesa nell'affidamento degli incarichi, che è stato pari al 3,14% delle spese di personale. A preventivo avevamo fissato un 4% di questa spesa, se escludiamo gli incarichi per i quali esiste un finanziamento specifico di entrata il valore percentuale scende addirittura al 2,91%. Nel 2009 tale percentuale era invece del 4,60%, ma considerando esclusivamente gli incarichi conferiti con fondi propri la percentuale scende al 2,30.

La cassa dell'ente ha chiuso con un avanzo di 25.219.925 €, con un incremento di circa il 49% rispetto all'avanzo di cassa del 2009. Il dato è certamente piuttosto impressionante ma è dovuto esclusivamente alla circostanza che l'ente non può far partire le spese di investimento e di conseguenza avanza in cassa quello che ha messo da parte nei residui passivi per realizzare opere pubbliche in attesa di un allentamento, che tutti ci auguriamo, dei vincoli del patto di stabilità.

Pagamenti ai fornitori sia di spese correnti che di investimento sono stati regolari e si attestano sui tempi medi accettabili.

Nella relazione, come vi ho già ricordato, è presente anche una analisi economico patrimoniale della attività gestionale che si sintetizza nella risultanza del conto economico e dello stato patrimoniale; esse evidenziano da un lato l'incremento o il decremento del patrimonio netto per effetto della gestione, dall'altro i risultati della stessa in un'ottica di competenza economica che dovrebbe meglio consentire la valutazione di efficienza e di economicità.

Il conto economico dell'ente per il 2010 chiude con un utile di esercizio di circa 771.000 €. Le sostanziali differenze rispetto al risultato di amministrazione sono dovute al fatto che nel conto economico trovano spazio gli ammortamenti che viceversa sono presenti nella contabilità finanziaria, e non è presente il rimborso delle quote di capitale dei mutui che viceversa è presente nella contabilità finanziaria.

Il valore del patrimonio netto al 31.12.2010 è di più di 154 milioni di euro. Ricordo che mentre si è conclusa la revisione completa dell'inventario dei beni mobili si sta concludendo anche la revisione dell'inventario dei beni immobili che terminerà presumibilmente nel corso di questo esercizio.

Due parole sul patto di stabilità. Nel corso del 2010 l'andamento delle spese è stato fortemente influenzato dalla necessità e dalla volontà di provvedere al rispetto del patto di stabilità. Il decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni della legge 133/2008 eccetera, ha ridefinito in modo sostanziale le regole in materia di patto di stabilità interno per il triennio 2009-2011. L'obiettivo per l'anno 2010 era uno solo, riferito al saldo di competenza mista, ed era quantificato sulla base dei dati utili ai fini del calcolo derivanti dall'anno 2007 con il correttivo previsto dalla norma e che portava la cifra a 1.710.000 €.

L'aspetto più negativo contenuto invece nella nuova normativa, come abbiamo anche più volte ricordato, era che la base di confronto non fosse più un dato medio dei valori rilevati per un triennio, come avveniva prima, ma un dato riferito ad una singola annualità, appunto il 2007. E' evidente che una siffatta impostazione non consentiva, a differenza del sistema della media, di ridurre gli effetti derivanti da situazioni eccezionali che si potessero verificare in una sola annualità, nel caso del nostro ente infatti l'anno 2007 si era caratterizzato per elevati incassi di titolo IV derivanti essenzialmente da oneri di urbanizzazione e monetizzazioni in misura già molto superiore al 2008 e contributi una tantum pagati a seguito di interventi di urbanizzazione convenzionata e da pagamenti in conto capitale abbastanza contenuti.

Le strategie finalizzate al rispetto del patto si sono ancora una volta sostanziate in azioni destinate al contenimento delle spese correlate ad interventi di programmazione e razionalizzazione quali ad esempio il miglioramento dell'efficienza e della produttività dei servizi in modo da ridurre i costi di gestione, contenimento del tasso di crescita della spesa corrente, ricorso a gare pubbliche per l'acquisizione di beni o servizi, attenta programmazione delle spese di investimento individuate con appositi provvedimenti dalla Giunta. Inoltre sono state introdotte anche delle misure speciali, diciamo così, quali l'acquisizione di oneri di

urbanizzazione secondaria in luogo della realizzazione di opere a scomputo nell'ambito di convenzioni urbanistiche e anche l'esercizio dell'opzione prevista nell'ambito della convenzione per l'attuazione del Programma Integrato di Intervento del Comune di Pavia nell'area Marelli che ha visto il versamento da parte del soggetto attuatore della somma prevista di 2 milioni di euro nell'anno 2010.

Gli Uffici Programmazione Finanziaria hanno effettuato un monitoraggio continuo degli impegni e dei pagamenti al fine di verificare l'evolversi della posizione del Comune in relazione agli adempimenti di legge dandone notizia agli organi dell'ente; l'ente ha così rispettato anche per l'anno 2010 il patto di stabilità grazie all'impegno di tutti devo dire, e in particolare del Settore Lavori Pubblici che ha determinato con correttezza i flussi di cassa prospettici e seguito quasi giornalmente i pagamenti.

Per quanto riguarda le spese di investimento sono state impegnate nella misura del 45,77% rispetto agli stanziamenti di bilancio, in linea con l'anno 2009 che era pari al 49,15%. Se si considerano le limitazioni comunque imposte dal patto di stabilità ed il fatto che nel bilancio 2010 erano previste opere finanziate da contributi regionali a valere sui finanziamenti FESR e POR, asse 4, riproposti sul bilancio 2011 in quanto la Regione ha spostato il termine di assegnazione eventuale dei contributi, si può ritenere il risultato sicuramente soddisfacente. Se poi sottraiamo al totale degli investimenti previsti la partita del piano degli insediamenti produttivi la percentuale impegnato/stanziato si avvicina al 60%. Il rapporto impegni/stanziamenti è comunque una misura della capacità della amministrazione di rifinanziare la spesa programmata più che della capacità effettiva di realizzazione delle opere pubbliche, peraltro il dato riferito all'ammontare dei residui passivi alla data del 31.12.2010 diminuisce rispetto al 2009, e infatti si passa da 42.506.000 € circa a 39.263.000 € circa, a significare che l'impegno profuso dal Settore Lavori Pubblici allo scopo di terminare le opere in corso è stato proficuo, anche se non possiamo non ricordare il fatto che per tutto il 2010 l'attivazione di nuove opere ha subito ovviamente il pesante blocco derivante dal patto di stabilità.

Le entrate che sono state destinate al finanziamento degli investimenti derivano principalmente dai proventi per i permessi di costruire e dai proventi delle alienazioni. Non vi è stata l'assunzione di alcun nuovo mutuo.

Gli obiettivi della relazione previsionale e programmatica. La Giunta Comunale, con atto n. 42 dell'11.3.2010, ha approvato il piano degli obiettivi per l'anno 2011. No, scusate, dell'anno 2010. Con tale atto è stato approvato un elenco completo degli obiettivi direzionali, articolati in obiettivi operativi, degli indicatori e delle interrelazioni tra i settori. Successivamente, in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da parte del Consiglio Comunale nel settembre 2010, è stato effettuato un monitoraggio atto a misurare il livello di avanzamento dei singoli obiettivi e le eventuali criticità riscontrate nel raggiungimento dei medesimi; tale rilevazione è stata ripetuta anche a fine esercizio. Attualmente è in fase conclusiva il percorso di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dell'organo indipendente di valutazione. La relazione al rendiconto evidenzia, come vi ho già fatto rilevare nel dettaglio, l'utilizzo di risorse sui diversi programmi e progetti della relazione previsionale e programmatica.

La relazione illustrativa della Giunta contiene altresì la rilevazione dei dati inerenti ai servizi produttivi e a domanda individuale. Garantire socialmente ed economicamente un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume nella società moderna un'importanza rilevante. Dalla

verifica dei parametri di efficienza, di cui al decreto ministeriale 24.9.2010, risulta che il Comune di Pavia non è nella condizione di deficit strutturale e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi; dagli indici calcolati il livello di efficienza ed efficacia dei servizi a domanda individuale si mostra soddisfacente, così come la percentuale di copertura delle spese che è pari come dicevo al 47,97%. Vi ricordo che esiste il tasso minimo di copertura del 36% valido per i soli enti che versano in situazioni di deficitarietà strutturale, che non è il nostro caso.

Nella relazione sono rilevati anche i parametri gestionali di cui al DPR 194/96 che forniscono importanti indicazioni in merito alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente; i valori riportati nella relazione sono raffrontati con le risultanze dei due esercizi precedenti allo scopo di poter esprimere una valutazione più significativa e non episodica di come l'azione amministrativa si è sviluppata nel triennio di riferimento.

L'analisi degli indici relativi all'esercizio 2010 in raffronto con quelli dell'esercizio 2009 ci consente di osservare quanto segue. Innanzitutto l'autonomia finanziaria, l'autonomia impositiva e la pressione tributaria si mantengono su valori simili nel corso del triennio 2008-2010. Nel 2007 l'aliquota della compartecipazione all'IRPEF era passata dal 6,5% allo 0,69 con conseguente incremento a compensazione dei trasferimenti erariali. Inoltre la legge 126/2008 ha previsto l'esclusione dall'imposta comunale sugli immobili delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e corrispondentemente è stato previsto un maggior trasferimento erariale, pertanto a decorrere dall'anno 21008 è diminuito il titolo I dell'entrata ed è aumentato il titolo II. La velocità di riscossione delle entrate proprie e la velocità di gestione delle spese correnti si mantengono su valori pressoché costanti. Sono in diminuzione nel corso del triennio l'intervento regionale, l'incidenza dei residui attivi e l'indebitamento locale pro capite.

Per quanto riguarda gli indici del patrimonio si evidenzia che a seguito della revisione dell'inventario degli immobili iniziata nel 2008, e attualmente come dicevo in fase di conclusione, è stata modificata la classificazione di diverse unità immobiliari, in particolare diversi immobili disponibili sono stati classificati come indisponibili, di conseguenza gli indici di redditività del patrimonio e gli indici patrimoniali dei beni demaniali e indisponibili appaiono sensibilmente più alti negli anni 2009 e 2010 rispetto al 2008, mentre appare molto diminuito il valore del patrimonio disponibile.

Infine il rapporto dipendenti-popolazione è invariato nel triennio. Gli indicatori di entrata si mantengono su valori simili e per quanto riguarda l'ICI a seguito della sopra citata legge 126/2008 i proventi relativi all'abitazione principale rappresentano ormai solo lo 0,84% del totale contro il 90,16% relativo agli altri fabbricati.

Con riferimento all'analisi dei servizi prestati dal nostro ente ci tengo a sottolineare la sempre crescente attenzione prestata alla qualità dei servizi alla persona, in particolare ai servizi di istruzione e ai servizi sociali. Le linee di sviluppo delle politiche del Comune sono state inoltre orientate a sostenere lo sviluppo economico, imprenditoriale e commerciale del territorio in un periodo di grande crisi; ricordiamo l'accordo con i sindacati per costituire un fondo di solidarietà che ha visto un impegno di 100.000 €.

Di grande importanza ed impatto per il territorio sono state anche le numerose iniziative di carattere culturale avviate nel corso dell'anno; come già osservato le relazioni di settore predisposte dai dirigenti dell'ente sviluppano in modo analitico tutte le iniziative promosse e le attività svolte dalla amministrazione.

Per quel che riguarda le società partecipate ricordo infine che nella relazione sono riportati alcune analisi ed indicatori riferiti appunto alle società controllate dal Comune, infatti ai fini di una valutazione effettiva delle performance dell'ente locale inteso come gruppo pubblico è importante valutare anche i risultati sotto il profilo di efficienza e di efficacia delle società sulle quali l'ente esercita un controllo. Si tratta di un aspetto che si inserisce nell'ambito della più generale definizione di un sistema di governo locale rispetto alla quale occorre stabilire confini ed appartenenze, si ritiene infatti importante proseguire nel percorso di verifica degli aspetti economico patrimoniali e finanziari della gestione delle società partecipate e riportare nel documento di consuntivo dell'ente anche le risultanze delle partecipazioni di carattere significativo.

Per le società o le fondazioni nelle quali il Comune di Pavia detiene partecipazioni o quote che consentono l'esercizio di una posizione di controllo, come la ASM Pavia S.p.A. e la Fondazione Teatro Fraschini, sono stati calcolati i principali indici di bilancio che consentono la valutazione dell'equilibrio reddituale, dell'equilibrio finanziario e della solidità della società e/o istituzione. I dati reddituali del gruppo ASM nell'anno 2009 si presentano in miglioramento dopo la grave perdita registrata nell'anno 2007 pari a 4.510.000 circa €, tuttavia dopo il modesto utile registrato nel 2008 pari a 49.000 € circa il 2009 presenta di nuovo una perdita di circa 470.000 €. I dati reddituali della Fondazione Teatro Fraschini presentano nel 2009 un reddito netto positivi pari a 621 €, comunque c'è.

Io avrei terminato questa relazione, vi ringrazio per la vostra attenzione e spero anche quest'anno di aver contribuito a darvi una chiave di lettura semplice ed ordinata dei dati di consuntivo 2010. Ovviamente per approfondimenti rimando ai documenti oggetto di analisi, e cioè al rendiconto generale, alla relazione della Giunta ed alla relazione del Collegio dei Revisori che vi sono stati consegnati.

Concludo con un ringraziamento come sempre dovuto alla dirigente e agli uffici economici e finanziari del Comune che svolgono sempre un ottimo lavoro e che preparano sempre nella maniera migliore i documenti necessari alle varie scadenze.

Grazie.

La presidenza della seduta passa al Vice Presidente Sergio Maggi

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se ci sono interventi.

Consigliere Pezza, prego.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Spendo qualche parola per questo rendiconto, intervengo per primo del mio gruppo perché faccio parte della Commissione Economico Finanziaria.

Ho cercato di leggere un po' questo documento e ho ascoltato con attenzione la presentazione dell'Assessore, una presentazione molto tecnica in cui è stata certamente snocciolata una serie di numeri e diverse normative. Questo rendiconto è un rendiconto che dal punto di vista ragionieristico va bene, anche quest'anno abbiamo rispettato il patto di stabilità, l'abbiamo rispettato per pochissimo, il che è una cosa in sé positiva perché significa che l'ente ha cercato di spendere tutto quello che poteva spendere, quindi è un rendiconto che ci presenta un quadro positivo dal punto di vista contabile in cui dal punto di vista ragionieristico i conti tornano, però i conti non tornano dal punto di vista politico; purtroppo l'Assessore non ha speso

molte parole sull'aspetto politico, su quali sono i rilievi che escono da questi numeri, le considerazioni politiche che escono da questi numeri.

Allora provo a dire io quali considerazioni vedo, e vedo un bilancio che va bene dal punto di vista tecnico e però vedo fuori una città che non funziona, è una città ingessata dal punto di vista urbanistico. Ricordo un'intervista del Sindaco che disse che prima di Natale del 2010 si sarebbe votato il PGT. Io ho provato a dire a qualcuno che mi chiedeva, "Ma allora è pronto?", dicevo forse si sono sbagliati, è il 2011, adesso mi sto convincendo che sarà forse il 2012, ma il problema è che se il PGT non parte non c'è sviluppo della città, non c'è pianificazione, dal punto di vista urbanistico non abbiamo neanche centrato un intervento importante come quello dell'area Neca. Oggi il Capogruppo Sacchi ha provato a chiedere informazioni, ma oltre a mancare il Piano Integrato di Intervento manca anche l'Assessore, per cui non c'è neanche quello. E cosa c'entra col bilancio? C'entra con la città che si deve sviluppare e c'entra anche con le risorse che una città che è in movimento riesce a generare.

Poi c'è una città trascurata dal punto di vista del decoro urbano, non è demagogia dirlo, lo vediamo tutti girando per la città. Poco fa stavo provando a leggere il programma del Sindaco Cattaneo che prometteva parchi più puliti, la città più illuminata, strade senza buche, muri puliti eccetera, e dopo un elenco diceva "queste sono le risposte certe che daremo nell'immediato". Io all'inizio pensavo, no, qua questo programma non è stato centrato; invece è stato centrato, peccato che non è stata una risposta nel fare le cose, è stata una risposta che le cose non si faranno e che la città va solo peggiorando.

E poi c'è il problema degli investimenti. Investimenti, opere pubbliche in questa città sono completamente bloccati, ce ne rendiamo conto tutti, non ne fa mistero neanche l'Assessore. Siamo completamente bloccati, e non è un problema di patto di stabilità, è un problema di gestione del bilancio, ma su questo torno dopo. C'è una contrazione dell'offerta di servizi in generale, ... degli autobus, ma anche di servizi educativi. Tempo fa leggevo sul giornale che l'Assessore all'Istruzione diceva "dobbiamo razionalizzare" (che per chi non è abituato alle nuove terminologie che sono in voga in questo consesso razionalizzare vuol dire tagliare, la utilizzano perché sembra più bella) e dobbiamo tagliare alcuni servizi perché non c'è personale.

Ma allora io mi chiedo, ma quando noi dicevamo facciamo una riflessione sul personale che si può assumere, perché erano stati assunti alcuni profili professionali in questa amministrazione nell'ultimo anno che magari non erano fondamentali (il comunicatore, l'addetto stampa, forse addirittura il Direttore Generale), forse anziché quello si sarebbero potute assumere delle maestre e tenere aperti quei servizi.

Poi c'è la periferia. Io tendenzialmente vengo da una zona di periferia e sono abituato a frequentare la Città Giardino e quelle zone lì, specialmente poi in questo periodo che c'è la campagna elettorale, che gli Assessori, ben 4, gireranno molto e quindi se ne renderanno conto. La gente sente di essere abbandonata, non solo perché la città è più sporca, ci sono più buche, ci sono... ma perché non hanno più il punto di riferimento nel quartiere, nella Circoscrizione. Non so voi, penso che voi abbiate ritorni analoghi ai miei. Girando per la città, per le periferie, c'è gente che mi dice: ma io ho questo problema e una volta mi rivolgevo al comitato di quartiere e qualcosa si cercava di fare insieme, e adesso il comitato di quartiere non c'è più. E il Sindaco aveva promesso che li avrebbe reinseriti, e questi non hanno un costo. Hanno un costo politico, certo, perché avere dei referenti di zona, eletti, nominati, magari con idee politiche di segno contrario rispetto alla amministrazione che pungolano l'amministrazione, che la stimolano, che fanno richieste, magari escono sui giornali, può essere fastidioso, può dar fastidio all'immagine,

però serve per la città, serve per i cittadini, serve in termini anche di sicurezza, di capacità di creare una comunità; invece nulla è stato fatto, nulla.

Allora il problema non è ragionieristico, perché altrimenti non ci sarebbe una Giunta, basterebbero i dirigenti a far tornare i conti, il problema è politico. Io lo sto dicendo ormai da diverso tempo, e non vi nego che lo dicevo anche prima, verso la fine della amministrazione precedente. Dicevo, guardate che qua il bilancio bisogna ripensarlo, qua bisogna fare delle scelte politiche, perché gli anni 80, gli anni 90 come capacità economica degli enti non torneranno più, neanche col federalismo fiscale, non torneranno più quegli anni lì, per cui bisogna cominciare a fare delle scelte, non si può più fare tutto, bisogna pensarci, bisogna destrutturare il bilancio dal punto di vista politico e ricostruirlo, ed è chiaro che bisogna partire dal rendiconto del 2010, fare una analisi fortemente critica dal punto di vista politico e partire oggi col bilancio del prossimo anno, partire oggi a costruirlo, e siamo già in ritardo, e cercare medio tempore di non combinare dei pasticci.

Perché ad esempio in Commissione ci è stato riferito che si sta immaginando di fare una convenzione per la cessione del credito dei fornitori del Comune alle banche. Io vorrei possibilmente, prima che questo meccanismo venga avviato definitivamente, fare un passaggio da qualche parte, magari in Consiglio Comunale possibilmente, perché questo è un tema pericoloso se usato in modo non assolutamente eccezionale ed oculato perché tende a stringere un cappio attorno al collo della amministrazione. Poi quando parleremo vi spiegherò perché ritengo questo. E' un meccanismo che deve essere previsto e utilizzato come valvola di sfogo solamente nel caso l'amministrazione si trovi con le spalle al muro di fronte ad una scelta, o il rischio di una causa di un fornitore che non viene pagato o lo sforamento del patto di stabilità, ma solo in questo caso eccezionale, non utilizziamolo come strumento per cercare di vivere bene oggi impiccandoci domani, perché magari si può tentare di salvare politicamente un periodo della amministrazione ma a lungo andare fa male alla città e fa male alle amministrazioni stesse.

Vi ricordate l'amministrazione provinciale quando anni fa disse "noi ce ne freghiamo, sforiamo il patto di stabilità"? E adesso è 7 anni, 6 anni che non riescono più a cambiare neanche le lampadine degli uffici. Quindi bisogna stare attenti a questi giochi, quello che sembra oggi oro magari poi non si rivela tale. Pensate al meccanismo dei derivati con cui alcune amministrazioni ad un certo punto dicono "abbiamo risolto il nostro problema economico di bilancio, facciamo i derivati", e poi sono finiti come il Comune di Catania o come quello di Milano, che forse si salva perché è riuscito a risolvere il contratto agganciandosi a qualche clausola e scappar fuori, perché altrimenti c'era anche quello di Milano, giusto per fare un esempio al nord e al sud.

Allora qual è il sistema di fondo che io mi sento di sottolineare che rilevo dalla lettura del rendiconto? Il tema di fondo è che o scegliamo veramente di ripensare il bilancio o saremo destinati a fare quello che stiamo facendo adesso: bilancio in sopravvivenza, che sta in piedi dal punto di vista ragionieristico ma che non combina nulla sulla città.

Pensate alle piste ciclabili. Guardate, faccio solo un esempio sugli investimenti. Negli anni passati siamo riusciti a creare una rete di piste ciclabili importante, sfido chiunque a negarlo, oggi mancano piccoli interventi, interventi di ricucitura, di connessione di quei tratti di pista ciclabile che spesso sono semplicemente interventi di segnaletica, di attenzione, di sistemazione, e questi non vengono fatti.

E torno per un attimo agli investimenti per dire questo. Noi non abbiamo un problema economico, i soldi ci sono, abbiamo un problema di flussi di cassa, cioè di poterli spendere,

quanto esce, per cui con piccoli risparmi noi potremmo fare grandi opere, perché è chiaro che un'opera progettata oggi che ha il valore di un milione di euro ed è importante per la città (mi viene in mente Piazzale San Giuseppe ma posso farmene venire molte altre) ha un'incidenza ai fini del patto di stabilità di 2, 300.000 € all'anno perché è chiaro che l'opera viene realizzata in 2, 3 anni, poi il tempo che si fa l'ultimo ... che dovrà essere pagato dopo il collaudo tecnico amministrativo eccetera. Quindi se i soldi sono in cassa e l'incidenza sul patto di stabilità è così bassa i piccoli risparmi possono essere determinanti, e allora si può scegliere di fare il giornalino e il comunicatore e altre cose oppure fare una grossa opera di un milione di euro. E' chiaro che sul momento sembra di dire, "va bene, ma io parlo un po' ai giornali, ho una buona immagine"; ma alla lunga non paga e la città va indietro, anzi poi il cappio si stringe.

Guardate, quest'anno abbiamo cercato di chiudere il bilancio preventivo dicendo facciamo la raccolta differenziata, un progetto di una settimana di raccolta differenziata, e già la ASM diceva: ma i risparmi che avete previsto in bilancio ci sono se la raccolta differenziata parte dal 1° gennaio altrimenti saranno molto meno. Dico, "ma in qualche modo faremo". Siamo a fine aprile, e io abito in centro adesso e di raccolta differenziata non ne ho vista. Quindi questo è per dire che a volte si cerca di far tornare i conti e poi i conti possono anche tornare dentro al bilancio, non tornano poi alla città.

Chiudo veramente con il tema degli incarichi, che è collegato alle assunzioni, che è collegato al fatto che alcuni servizi rischiano di chiudere, come quelli educativi, per la mancanza di maestre eccetera, perché non si può più assumere personale, e sul fatto che alcuni profili professionali forse non erano così determinanti. Mi spiace sempre parlare perché è la mia materia, ma gli incarichi legali io non credo che siano diminuiti mi pare, o comunque in maniera assolutamente insensibile, e quindi forse l'avvocatura comunale poteva essere insieme – ripeto – a tante altre scelte rinviata aprendo risorse per assumere altro tipo di personale o per fare investimenti.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto torna a presiedere la seduta.

PRESIDENTE

Grazie Pezza. Prego Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Devo dire che prima ho seguito abbastanza in modo dettagliato la relazione dell'Assessore perché ero vicino a lui e perché effettivamente mi interessava capire alcuni passaggi, ma mi aspettavo nella sua relazione anche un passaggio, come evidenziava prima il Consigliere Pezza, politico. Il suo è stato semplicemente un...

Assessore, sto parlando con lei, ma forse lei è più impegnato con i Revisori.

PRESIDENTE

Assessore.

CONSIGLIERE MAGGI

Assessore Galandra, io mi sto rivolgendo a lei. Grazie. (dall'aula si replica fuori campo voce) Lei fa bene a salutare i Revisori, io però mi stavo rivolgendo a lei proprio per il fatto che stavo dicendo, come mi ha preceduto prima il Consigliere Pezza, lei ha letto una relazione